

FROVA. Il concetto informatore della legge portata in discussione raccoglie l'unanimità dei consensi della Camera, perchè credo che nessun disegno di legge più giusto, più equo, più sentito dalla coscienza nazionale sia stato portato al Parlamento. Quale rappresentante dei paesi già invasi dal nemico, credo doveroso di fare una riserva nella procedura dell'applicazione di questa legge.

Le ragioni che mi hanno indotto a formulare il mio ordine del giorno sono intuitive, ed io non tedierò la Camera nello esporle. Basterà solo dire che sarebbe un assurdo che i cittadini, che hanno subito danni di guerra dalla invasione nemica, fossero chiamati a pagare delle imposte prima di essere risarciti dei danni.

I cittadini danneggiati dalla guerra sono creditori dello Stato in virtù della legge; faccia dunque lo Stato il suo dovere e dopo o contemporaneamente i cittadini faranno il loro.

Non domando già che i cittadini danneggiati dalla guerra vengano esentati dal pagare la tassa sui sopraprofiti di guerra, se di sopraprofiti di guerra si può parlare per quei disgraziati abitanti al di là del Piave; domando soltanto che lo Stato, col pagamento dei danni di guerra, fornisca loro i mezzi per compiere il loro preciso dovere.

A questa procedura speciale hanno diritto i cittadini di oltre Piave, perchè la legge sul risarcimento dei danni di guerra non li risarcisce completamente e una parte rilevante di essi rimane a loro carico; è un contributo questo che solo i cittadini danneggiati dalla guerra pagano alla patria.

Valgano queste considerazioni per far ottenere loro per legge questa procedura speciale di pagamento.

Confido che il Governo vorrà apprezzare l'ordine del giorno, che ho creduto doveroso, nell'interesse delle disgraziate popolazioni invase dal nemico, di sottoporre al giudizio della Camera. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Casalini, del quale do lettura:

« La Camera,

considerando che i provvedimenti finanziari, sinora proposti dal Governo ed approvati dalla Camera, e la stessa proposta avocazione allo Stato dei sopraprofiti realizzati in conseguenza della guerra,

anche per la loro tardività, sono manifestamente insufficienti a coprire il grave disavanzo del bilancio dello Stato, che è, invece, urgente provvedere ad una sistemazione del bilancio, nell'interesse dell'attività economica del paese, del valore della nostra moneta e soprattutto nell'interesse dell'attività produttiva, la quale verrebbe sempre più paralizzata, ove non conoscesse il nuovo regime fiscale, entro cui dovrebbe svolgersi;

considerando, d'altra parte, che non può farsi distinzione tra ricchezze e ricchezze, generate dalla guerra e che sarebbe immorale ed ingiusto le une colpire aspramente e le altre esentare, solo col pretesto che verrebbero colpiti interessi troppo vasti;

considerando ancora che solo coll'avocazione allo Stato di almeno una parte delle maggiori ricchezze prodotte, in ogni campo, dalla guerra, vi sarebbe la possibilità di sistemare la pubblica finanza, senza troppo turbare la vita economica della nazione;

invita il Governo a presentare di urgenza un disegno di legge il quale, o colpisca con criterio di forte progressività gli aumenti patrimoniali, di ogni natura, prodotti dalla guerra, o prelevi in modo sufficiente, con criterio progressivo e tenendo conto, in particolar modo, degli aumenti patrimoniali prodotti dalla guerra, quella porzione della privata ricchezza che è necessaria a risolvere una situazione finanziaria, che si va aggravando, di giorno in giorno, anche a causa degli interventi troppo tardivi ».

Chiedo se questo ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(*È appoggiato*).

L'onorevole Casalini ha facoltà di svolgerlo.

CASALINI. Onorevoli colleghi, quando parlai, per primo, sopra il disegno di legge, che aumentava la tassa sulle automobili, avvertii la necessità di fare un esame globale di tutti i provvedimenti finanziari proposti dal Governo per potere stabilire il fabbisogno complessivo residuo del bilancio dello Stato; ma un'indagine di questo genere non è stata ancora compiuta. Ritengo opportuno, alla fine della presente discussione, mentre stiamo per votare il quarto punto dell'onorevole Giolitti, e siamo in attesa degli altri dieci punti di